



Prot. N. 78440/ 2011

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

OGGETTO: COMUNE DI TAVULLIA - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PER RIELABORAZIONE E REVISIONE DELLA CARTOGRAFIA VIGENTE DEL PRG ADEGUATO AL PPAR - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA.

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08.

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio.

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Vista la domanda presentata dal Comune di Tavullia, quale autorità procedente, ed acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n.. 52526 del 06/07/11 per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente la revisione della cartografia vigente del P.R.G. adeguato al P.P.A.R.

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;*
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. *Pianificazione territoriale – VIA – Beni Paesaggistico ambientali;*
3. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3 *Ambiente, agricoltura, energia, sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale.*

Visto il “Rapporto Preliminare” redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. n. 52526 del 06/07/11, che si allega come parte integrante della presente determinazione.

Visti gli elaborati trasmessi con il rapporto preliminare sopra citato, tutti conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S.- Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino.

Visti i pareri espressi dagli SCA.

Preso atto che non ha espresso parere il seguente SCA:

Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. *Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili, pianificazione ambientale.*

Visto e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 52526/11 del 18/10/11, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

““1. PREMESSA

Ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica la variante in esame è soggetta alle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano effetti significativi sull'ambiente”.

La variante in oggetto infatti, che attiene al settore della pianificazione territoriale, non contiene né opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale né risulta soggetta a Valutazione d'Incidenza, pertanto rientra nei casi di cui alla norma sopra citata, ovvero in quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

In base alla L.R. 6/07, art 19, l'autorità competente per le varianti agli strumenti urbanistici comunali, è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree Protette.

Il Comune di Tavullia in qualità di autorità procedente, con nota prot. 4780 del 05.07.2011, recante timbro di posta in arrivo del 05.07.2011, acquisita agli atti con prot. 52526 del 06.07.2011, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. relativamente ad una proposta di rielaborazione e revisione della cartografia del PRG adeguato al PPAR che costituisce variante al vigente strumento urbanistico generale.

Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Rapporto preliminare;
- 2) Tav. 0 – Inquadramento;
- 3) Tav. 01 – Cartografia di base aggiornata con la CTR Marche 2000;
- 4) Tav. 02 – Vincolo paesaggistico – D. Lgs 42/2004 art. 142;
- 5) Tav. 03 – Sottosistema botanico – vegetazionale;
- 6) Tav. 04 – Sottosistema geologico – geomorfologico;
- 7) Tav. 05 – Versanti – Aree con pendenze > al 30%;
- 8) Tav. 06 – Aree esenti;
- 9) Tav. 07 – Sottosistema Storico – culturale;
- 10) Tav. 08 – Aree esondabili e in dissesto;

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

- 11) Tav. 09 – Ambiti di tutela cimiteriale e dei metanodotti;
- 12) Tav. 10 - Carta sinottica dei vincoli e mosaico delle previsioni di PRG.
- 13) Tav. 11 – Reti Tecnologiche;
- 14) Tav. 12 – Aree idonee all'installazione di impianti Fotovoltaici

Questa Amministrazione Provinciale a seguito della richiesta in oggetto, con nota prot. n. 54940 del 14.07.2011 ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA) in relazione alle caratteristiche di ogni singolo intervento:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio*;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. *Pianificazione territoriale – VIA – Beni Paesaggistico ambientali*;
3. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3 – *Ambiente, agricoltura, energia, sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale*;

In data 15.07.2011, con nota prot. 55244, questa Amministrazione ha trasmesso ai soggetti con competenze in materia ambientali sopra elencati il rapporto preliminare e la documentazione allegata allo stesso, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA qui di seguito riportati:

- 1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio**, con nota prot. 63352 del 18/08/2011, ha espresso il seguente parere:

“.. omissis ... si rappresenta quanto segue.

Premesso

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*
- *che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., redatto dal Dott. Geol. Roberto Romagna, corredato dei seguenti elaborati:

- Tav.00 – inquadramento
- Tav.01 – cartografia di base
- Tav.02 – vincolo paesaggistico
- Tav.03 – vincolo sottosistema botanico-vegetazionale
- Tav.04 – vincolo sottosistema geologico-geomorfologico
- Tav.05 – versanti
- Tav.06 – aree esenti
- Tav.07 – vincoli sottosistema storico-culturale
- Tav.08 – aree esondabili e in dissesto
- Tav.09 – ambiti di tutela cimiteriale e dei metanodotti
- Tav.10 – carta sinottica dei vincoli e mosaico delle previsioni di PRG
- Tav.11 – reti tecnologiche
- Tav. Aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici

Considerato che la variante oggetto di verifica è finalizzata in sostanza all'adozione di una nuova cartografia di Piano Regolatore adeguato al PPAR, sia sotto gli aspetti urbanistici che ambientali. Si è quindi proceduto alla rielaborazione grafica degli elaborati di piano, alla luce delle nuove basi cartografiche disponibili e delle nuove tecnologie informatiche presenti sul mercato, allo scopo di rendere più corretta e funzionale la gestione dell'attività ordinaria degli Uffici Comunali.

E' parere di questa P.O. che per gli aspetti di competenza la proposta variante parziale al PRG non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

In questa sede, alla luce della documentazione pervenuta, si ritiene comunque di dover esporre alcuni contributi in termini di osservazioni/considerazioni, ritenuti utili per la successiva fase di elaborazione e perfezionamento della variante.

In particolare:

- *La Tavola relativa all'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici andrebbe rivista, verificandone la coerenza con i criteri di incompatibilità definiti dalla deliberazione dell'assemblea legislativa regionale n.13 del 30.09.2010 "Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n.387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi L.R. 4 agosto 2010 n.12" e successive interpretazioni tecnico amministrative di cui alla D.G.R. n. 1756 del 06.12.2010.*

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Si evidenzia ad esempio che gli ambiti individuati nel P.A.I. Interregionale Marecchia Conca come art.17 “Aree in dissesto da assoggettare a verifica” non possono essere considerate aree idonee alla installazione di impianti, come indica la tavola dedicata.

Tale possibilità di utilizzo potrà essere definita solo a seguito dell’attività di ricognizione e verifica, prevista dall’art. 17 delle Norme di Piano del P.A.I., finalizzata alla perimetrazione di aree classificate a pericolosità molto levata e/o elevata, secondo le definizioni degli artt. 14, 15e 16 delle N.P.

Superfluo ricordare che tale procedura comporta lo sviluppo di uno specifico studio geologico-geomorfologico-geotecnico sull’area da verificare.

- *Relativamente alla tavola “Aree esondabili e in dissesto” si riscontra quanto segue:*
 - *La legenda non riporta le fonti da cui sono tratte le aree in dissesto o esondabili cartografate (P.A.I. Regionale-P.A.I. Interregionale).*
 - *Si riscontrano alcuni refusi nella legenda e inesattezze nella rappresentazione grafica delle zone instabili, come ad esempio sovrapposizioni di zone P.A.I. Interregionale classificate Art.17 con zone art.14, ecc...*
 - *Sarebbe opportuno nell’elaborato grafico individuare le aree in dissesto idrogeologico perimetrato dal PAI Regionale con il relativo codice, livello di pericolosità e rischio.*
 - *Per le zone in dissesto derivate dalle carte di analisi del PRG, definite nella tavola allegata genericamente “corpo di frana”, sarebbe opportuno indicare la classificazione della tipologia di movimento e soprattutto il suo stato di attività.*
 - *A tale proposito si invita inoltre a verificare la coerenza con il livello di “tutela integrale” attribuito nella tavola a tali zone in dissesto, in relazione alle Norme Tecniche di P.R.G. e nei casi specifici con i livelli di tutela definiti nei rispettivi PAI.*

Si ricorda che sulla variante in argomento dovrà essere acquisito il previsto parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/01.”

2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Pianificazione territoriale – VIA – Beni Paesaggistico ambientali con nota del 19/10/2011, ha espresso il seguente parere:

“ Con riferimento alla Procedura VAS in oggetto si evidenzia che tra gli elaborati allegati alla proposta di variante viene riportata anche specifica Tavola, in scala 1:20.000, avente ad oggetto “Aree idonee all’installazione di impianti fotovoltaici” che non sembrerebbe recepire in maniera compiuta le indicazioni contenute nella Deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 13 del 30.09.2010, e della successiva delibera di G.R. n. 1756 del 06/12/2010 (Interpretazioni tecnico amministrative), che individuano tre fasce dimensionali per la perimetrazione dei siti non idonei alla installazione di impianti fotovoltaici a terra, ovvero:

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

- impianti con potenza inferiore a 20 KWp
- impianti con potenza inferiore ai 200 KWp
- impianti con potenza superiore a 200 KWp.

Si osserva che le soglie dimensionali adottate dal Comune di Tavullia sono invece così articolate:

- impianti con potenza inferiore a 20 KWp
- impianti con potenza inferiore ai 100 KWp
- impianti con potenza superiore a 100 KWp.

L'adozione di tali soglie si traduce nella inammissibilità per la quasi totalità del territorio comunale alla installazione di impianti con potenza anche solo pari a 200 KWp; tale posizione particolarmente cautelativa assunta dall'A.C., ancorchè condivisibile in linea teorica, non parrebbe coerente con le disposizioni regionali vigenti in materia come sopra richiamate.”

Non hanno espresso alcun parere il seguente SCA:

- **Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3 – Ambiente, agricoltura, energia, sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale;**

3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

La revisione cartografica del PRG di Tavullia e la relativa informatizzazione è stata elaborata ad oltre 10 anni dall'approvazione del PRG adeguandosi alle indicazioni del Piano Paesistico Ambientale Regionale. Le elaborazioni grafiche eseguite a supporto delle indagini di analisi settoriali e le tavole del progetto urbanistico, vennero redatte su una cartografia derivata dalla vecchia carta aereofotogrammetrica realizzata dall'ex Associazione Intercomunale del 1980 e sui fogli di mappa catastali.

Il tipo di supporto cartografico, alla luce dell'evidenza ha poi mostrato nel tempo alcune criticità nelle interpretazioni di lettura e conseguentemente nella gestione di tutto il documento di PRG.

Questo ha convinto l'Amministrazione Comunale a decidere la rielaborazione grafica degli elaborati grafici del Piano alla luce delle nuove basi cartografiche disponibili e delle nuove tecnologie informatiche presenti sul mercato procedendo al ridisegno grafico delle tavole di azionamento del PRG utilizzando software GIS dedicati e specializzati nella gestione di informazioni geografiche.

In questo tipo di attività si è fatta molta attenzione a restituire con estremo dettaglio, attraverso un processo critico, le aree esistenti e di nuova previsione urbanistica.

Per quanto riguarda tutto il sistema della vincolistica, questa è stata trasposta in maniera meccanica così come era riportata nelle tavole del Piano vigente.

Questo rappresenta tutt'ora un duplice limite nella gestione e nella lettura dei documenti cartografici di PRG.

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Infatti le informazioni legate al sistema della vincolistica è stato raggruppato per livelli di tutela attraverso una sommotaria di più elementi senza che sia possibile determinare a quale tipo di categoria costitutiva del paesaggio faccia riferimento.

Inoltre, il secondo limite, è quello derivato dal fatto che gli ambiti di tutela delle analisi settoriali, sono state disegnate sulla vecchia cartografia aereofotogrammetrica Intercomunale alla scala 1:10.000 che sovrapposta alle attuali basi cartografiche, maggiormente dettagliate ed aggiornate, mostrano evidenti problematiche.

Tanto per fare un esempio, i corsi d'acqua riportati nella vecchia cartografia aereofotogrammetrica, rispetto alle nuove Carte Tecniche Regionali, hanno un andamento diverso presentando in alcuni casi differenze notevoli quantificabili, in alcuni casi, in decine di metri.

Ora, considerando che secondo le indicazioni del PPAR, a seconda della classe d'importanza, ai corsi d'acqua è associata una fascia di tutela di tipo integrale, si comprende subito l'importanza di effettuare una revisione generale al fine di aggiornare allo stato di fatto (attraverso un'interpretazione critica del vigente stato del PRG e dello stato di fatto attuale degli elementi che compongono il territorio), le aree soggette alle diverse tipologie di tutela.

Ora, alla luce dell'entrata in vigore di nuovi strumenti che contribuiscono a definire i processi di trasformazione del territorio attraverso valutazioni strategiche ambientali come la VAS, si ritiene necessaria e non più rinviabile una revisione ed un aggiornamento del PRG Comunale.

Infatti, per esprimere determinate valutazioni sull'ambiente, risulta essere indispensabile la conoscenza, il più possibile dettagliata, dei diversi aspetti ambientali e paesaggistici che caratterizzano un determinato territorio.

Questo concorrerà ad esprimere valutazioni fedeli allo stato attuale dell'ambiente e del paesaggio che aiuteranno a comprendere meglio le risorse e le criticità tipiche del Comune di Tavullia.

A supporto dell'acquisizione di questo sistema di conoscenze, sono diventati indispensabili strumenti che permettono l'acquisizione e la gestione di dati geografici territoriali; in tal senso si vuole fare particolare riferimento ai sistemi GIS che negli ultimi anni si sono sempre più affermati nei sistemi di valutazione e gestione delle questioni di tipo ambientale. Tra l'altro, questa filosofia, anche se in forma limitata, è già stata condivisa dall'Ufficio Tecnico Comunale che si è dotato ormai da anni di una stazione grafica dedicata ad elaborazioni geografiche attraverso l'uso del software ARCGIS della società ESRI.

Pertanto la nuova variante al PRG consiste essenzialmente nella rielaborazione grafica del PRG Comunale finalizzata ad una più corretta e funzionale gestione dell'attività ordinaria degli uffici comunali che costituisce la base per la redazione di future varianti che l'Amm.ne Comunale vorrà attivare.

Come conseguenza delle considerazioni sopra espresse, l'obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di acquisire tutti gli elementi presenti all'interno del PRG e relativi alle indagini settoriali.

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Tra queste, verranno quindi considerati tutti quegli elaborati di analisi e sintesi del sottosistema geologico e geomorfologico, quello botanico vegetazionale e quello storico culturale.

A questi vanno aggiunte e considerate anche tutte le indicazioni provenienti da Piani e Programmi di ordine Provinciale e Regionale ai quali la pianificazione comunale deve sottostare.

All'interno di questo processo è stata di fondamentale importanza l'acquisizione informatizzata di tutte le aree sottoposte a vincoli diversi ed in particolare a quelli derivanti dalle analisi settoriali di PRG predisposte ai fini dell'adeguamento del piano comunale al Piano Paesistico Ambientale Regionale.

A questi vanno poi sommati i perimetri delle aree individuate dal PAI della Regione Marche e quelli dell'Autorità di Bacino Conca e Marecchia, quelli derivati delle aree tutelate ai sensi del D. L.gs. 490/99 (ex legge 431/85), ecc...

Tutti questi dati vanno a costituire una vera e propria banca dati geografica e cartografica che contiene dati di tipo raster (scansione e georeferenziazione degli elaborati di analisi del PRG) e da dati vettoriali (derivati principalmente dalla digitalizzazione dei dati raster acquisiti).

Concordemente con gli strumenti già da tempo in possesso dell'Amministrazione Comunale, tutte le elaborazioni grafiche necessarie sono state effettuate attraverso l'uso del software ArcMap/ArcView che offre comunque la possibilità in un secondo momento, di trasformare tutti i dati anche in formato CAD, mantenendo le proprietà e le caratteristiche geometriche degli oggetti grafici vettorializzati.

L'uso di questo tipo di software basato su tecnologia GIS, è ormai da anni considerato, il mezzo migliore attraverso il quale poter gestire dati geografici e/o cartografici.

La restituzione cartografica del lavoro svolto si concretizza nei seguenti elaborati:

- Tav. 0 – Inquadramento;
- Tav. 01 – Cartografia di base aggiornata con la CTR Marche 2000;
- Tav. 02 – Vincolo paesaggistico – D. Lgs 42/2004 art. 142;
- Tav. 03 – Sottosistema botanico – vegetazionale;
- Tav. 04 – Sottosistema geologico – geomorfologico;
- Tav. 05 – Versanti – Aree con pendenze > al 30%;
- Tav. 06 – Aree esenti;
- Tav. 07 – Sottosistema Storico – culturale;
- Tav. 08 – Aree esondabili e in dissesto;
- Tav. 09 – Ambiti di tutela cimiteriale e dei metanodotti;
- Tav. 10 - Carta sinottica dei vincoli e mosaico delle previsioni di PRG.
- Tav. 11 – Reti Tecnologiche;
- Tav. 12 – Aree idonee all'installazione di impianti Fotovoltaici

L'informatizzazione è avvenuta attraverso le seguenti fasi:

- a) Costruzione di una cartografia aereofotogrammetrica per l'intero territorio comunale utilizzando la CTR Marche 1:2.000 (edizione anno 1992) per le aree urbane e la CTR 1:10.000 (edizione anno 2000)

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

per le aree extraurbane. Si è inoltre proceduto all'aggiornamento della CTR 1:2.000 inserendo gli edifici censiti nella CTR 1:10.000 con l'intento di avere una cartografia di base aggiornata, almeno, all'anno 2000.

b) Costruzione del file tematico che individua le aree tutelate paesaggisticamente. All'interno del Comune di Tavullia vi sono diversi corsi d'acqua che sono tutelati ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004. Nello specifico si tratta dei seguenti corsi d'acqua:

1. Fiume Foglia;
2. Fiume Tavollo;
3. Fosso della Biscia;
4. Fosso di Mondaino;
5. Fosso di Selva Grossa;
6. Il Rio;
7. Il Rio – Picciano;
8. Il Rio Salso.

Si evidenzia inoltre, la presenza di alcune aree boscate vincolate ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. g) dello stesso D.Lgs. 42/2004, di cui una si trovano a ridosso del corso d'acqua denominato Fosso di Mondaino e due a limitrofe al nucleo abitato di Belvedere Fogliense. Altre aree boscate sono state individuate una in località Monteluro e l'altra in località Monte Peloso.

Nel vigente PRG è stato rilevato un errore nell'individuazione dei corsi d'acqua soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004; in particolare invece di tutelare il corso d'acqua denominato il Rio - Picciano è stato erroneamente fatto oggetto di tutela il corso d'acqua denominato Rio dei Nemici.

c) Aggiornamento delle carte relative agli aspetti botanico vegetazionali che individuano le macchie, i boschi residui e gli elementi diffusi del paesaggio agrario elaborate nei mesi di luglio/agosto 1989. Mantenedo le classificazioni vegetali originarie, attraverso l'interpretazione dell'immagine ortofoto a colori dell'anno 2006 (disponibile dal Portale Cartografico Nazionale), sono stati aggiornati i perimetri e le aree delle macchie e boschi residui nonché degli elementi diffusi del paesaggio. Dall'elaborazione effettuata si è riscontrato come alcune aree boscate abbiano subito alcune mutazioni a livello dimensionale comportando complessivamente alcuni incrementi di tali superfici. A queste è stata chiaramente associato il livello di tutela indicato dalle vigenti NTA del PRG.

d) Il PPAR tutela i corsi d'acqua appartenenti alle classi 1, 2 e 3 in maniera differente in relazione alla loro importanza ed alla loro ubicazione morfologica. In particolare all'interno delle NTA del PRG si legge che gli ambiti di tutela misurati dalle sponde o dal piede esterno dell'argine sono rispettivamente di:

- ml. 50 per i corsi d'acqua di 1^a classe;
- ml. 30 per i corsi d'acqua di 2^a classe;
- ml. 20 per i corsi d'acqua di 3^a classe.

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

In realtà questi ambiti valgono solo per quei corsi d'acqua che si trovano all'interno della fascia morfologica Pedeappenninica mentre per quelli ricadenti all'interno della fascia Subappenninica gli ambiti di tutela integrale permanenti definiti dal PPAR per le rispettive classi sono di:

ml. 100 per i corsi d'acqua di 1^a classe;

ml. 50 per i corsi d'acqua di 2^a classe;

ml. 35 per i corsi d'acqua di 3^a classe.

Considerato che tali limiti sono stati correttamente recepiti e disegnati nelle tavole di piano, si suggerisce di inserire questa specificazione all'interno dell'art. 4.3.1.1 delle NTA del PRG.

Gli ambiti di tutela sono stati ridisegnati considerando i tracciati dei corsi d'acqua individuati all'interno delle ultime cartografie aereofotogrammetriche regionali (CTR 1:2.000 del 1992 e CTR 1:10.000 del 2000) che risultano essere più aggiornate e rispondenti alla realtà attuale rispetto a quelle utilizzate per la redazione originaria del vigente PRG (Cartografia aereofotogrammetrica intercomunale del 1968 con aggiornamenti al 1980). Inutile sottolineare che tale operazione di aggiornamento ha inevitabilmente comportato modifiche agli attuali ambiti.

e) Così come per i corsi d'acqua anche per i crinali gli ambiti di tutela dei crinali variano in relazione alla loro importanza gerarchica ed alla loro ubicazione morfologica. Il vigente PRG varia a secondo dell'importanza del crinale il livello di tutela che passa dalla tutela massima integrale a quella diffusa. L'ambito di tutela considerato varia, secondo le NTA (art. 4.3.1.2, 4.4.1.1 e 4.5.1.1) in relazione ai livelli di tutela. Infatti per i crinali sottoposti a tutela integrale ed orientata vengono adottate le seguenti fasce indipendentemente dalla fascia morfologica:

ml. 10 per i crinali di 1^a classe;

ml. 7 per i crinali di 2^a classe;

ml. 3 per i crinali di 3^a classe.

Per quelli sottoposti a tutela diffusa vengono adottate le seguenti fasce morfologiche che variano anche a seconda della fascia morfologica in cui ricadono art. 4.5.1.1 NTA):

Classi Appenninica Pedeappenninica Subappenninica

1 ml. 100 ml. 10 ml. 7

2 ml. 60 ml. 7 ml. 5

3 ml. 30 ml. 3 ml. 2

In quest'ultimo caso si osserva come ci sia un evidente errore in quanto il territorio comunale di Tavullia non ha nessuna zona che ricade all'interno della fascia morfologica Appenninica.

Ora considerato quanto sopra esposto e valutate le caratteristiche morfologiche del territorio comunale, si propone per tutti quanti i crinali la delimitazione di ambiti di tutela dei crinali facendo riferimento alla sola fascia morfologica Pedeappenninica che risultano essere peraltro superiori a quelli indicati per la fascia Subappenninica. Nel dettaglio i limiti di tutela permanente, in conformità con l'art. 30 del PPAR, sono ricompresi all'interno dei seguenti valori di dislivello rispetto alle corrispondenti quote massime:

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

ml. 10 per i crinali di 1^a classe;

ml. 7 per i crinali di 2^a classe;

ml. 3 per i crinali di 3^a classe.

Nelle elaborazioni grafiche svolte si sottolinea il mantenimento della distinzione del livello di tutela dei crinali che varia a seconda della loro importanza ed al valore intrinseco degli stessi.

Il risultato risulta essere quantitativamente e qualitativamente superiore nei confronti della tutela generale del paesaggio.

f) Sulla base della nuova cartografia adottata si è proceduto all'individuazione delle aree di versante aventi una pendenza superiore al 30% che in base all'art. 31 del PPAR, recepito dall'art. 4.3.1.3 delle NTA del vigente PRG, vige la tutela integrale.

La definizione delle aree di versante è stata effettuata attraverso la costruzione di un modello tridimensionale del terreno utilizzando il disegno orografico della CTR 1:10.000 per le aree extraurbane e quella alla scala 1:2.000 per le aree urbane. Il risultato ottenuto attraverso elaborazioni computerizzate, ha prodotto un'innumerabile quantità di poligoni di ridottissime dimensioni aventi uno scarsissimo significato. A tal proposito si è provveduto ad eliminare tutte quelle aree con dimensione inferiore a 200 mq raggiungendo quindi un livello di dettaglio compatibile con la scala cartografica di riferimento di maggiore dettaglio e cioè la CTR con rapporto di scala 1:2.000. Si precisa inoltre, così come specificato nelle all'art. 4.3.1.3 delle NTA del vigente PRG, che tali aree sono confermate "...salvo le verifiche puntuali di cui all'art. 1.4. ultimo comma ..."; in particolare, il comma citato recita: "In aggiunta alle prescrizioni del R.E.C. per il rilascio delle Concessioni Edilizie, in tutti i casi in cui la richiesta di Concessione riguardi interventi di nuova costruzione su terreni acclivi, deve essere verificata, caso per caso, la condizione che tale acclività non superi il 30%."

g) Per l'informatizzazione delle aree esenti ai sensi dell'art. 60 del PPAR, si è provveduto inizialmente ad acquisire tramite scanner la carta A4 "Individuazione delle aree esenti" del vigente PRG. Si precisa che tale elaborato è stato redatto su base cartografica aereofotogrammetrica alla scala 1:10.000 realizzata dall'ex Associazione Intercomunale nel 1980. Di seguito si è proceduto alla digitalizzazione delle aree esenti non senza difficoltà di lettura ed interpretazione dovute al tipo di cartografia ormai obsoleta ed al rapporto di scala di rappresentazione del tema in oggetto. Di conseguenza il lavoro svolto risulta avere un grado di precisione e di dettaglio che mantiene una certa fedeltà solo se letta e rappresentata ad una scala di 1:10.0000.

h) Nella tavola 10 dell'allegato all'indagine storico culturale viene individuata nei pressi della chiesa di San Martino in Foglia un'area con segnalazione di ritrovamenti archeologici cartografata con una generica zona quadrangolare. La stessa zona viene individuata nella tavola P.T.1. "Aree sottoposte a tutela integrale" ma con un perimetro poligonale che coincide con un'ampia zona destinata a verde che ricomprende al suo interno anche la "Zona poligono di tiro" (art. 6.8.3. delle N.T.A.). Infine nella tavola

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

P.T.4. “Carta sinottica delle aree sottoposte a tutela di progetto”, sembra che le due aree si sommino originando un’area poligonale che viene integralmente sottoposta a tutela integrale.

La proposta che viene fatta è quella di individuare l’area con segnalazione di ritrovamenti con quella che coincide con l’attuale zona destinata, come da P.R.G., a verde. Al suo interno sono ricomprese anche due “Zone B0” a conservazione volumetrica, una piccola area destinata a verde privato ed una “Zone E” ad uso agricolo sulla quale insiste la previsione di realizzazione di una nuova strada con la relativa fascia di rispetto. La zona così individuata risulta essere complessivamente più ampia di quella già attualmente sottoposta a tutela integrale dal vigente P.R.G..

i) Come centri e nuclei storici all’interno del territorio comunale sono stati individuati nel vigente P.R.G. il “Centro Storico di Tavullia” ed il “Nucleo Storico di Belvedere Fogliense” coincidenti con le rispettive “Zone A”. All’interno di tali perimetri individuati cartograficamente nelle tavole di piano, sono ammessi gli interventi riportati all’art. 6.3 delle N.T.A. del P.R.G. in conformità con le prescrizioni di base permanenti del P.P.A.R.. Sono stati inoltre cartografate delle aree a ridosso delle Zone A con differenti livelli di tutela che vanno da quella orientata a quella diffusa.

I perimetri di queste aree con i rispettivi ambiti di tutela sono stati digitalizzati in conformità con quelli riportati nelle cartografie di P.R.G..

j) Tra gli edifici e manufatti storici extraurbani il P.P.A.R. individua i seguenti beni:

1) Chiesa di San Donato a Belvedere Fogliense

2) Castello di Monteluro;

3) Mure castellane a Belvedere Fogliense. I manufatti 1 e 3 sono censiti come manufatti urbani interni alla Zona A e quindi sottoposti a conservazione e restauro. Ai manufatti di cui sopra, sulla base di indagini documentarie sono stati aggiunti i seguenti manufatti storici extraurbani:

4) Chiesa di San Martino in Foglia;

5) Frammento di torre di avvistamento in località Pirano.

Quindi per i manufatti 2, 4 e 5 è stato individuato e cartografato un ambito di tutela integrale del diametro di 150 m. misurati a partire dal perimetro degli stessi.

Gli ambiti di tutela sono stati digitalizzati in conformità con quelli riportati nelle cartografie di P.R.G.

k) Due sono i punti panoramici individuati nel territorio comunale che coincidono con il pianoro circoscritto dalle mura dove sorgeva il castello di Monteluro e dall’area di Montepeloso. Per entrambi sono stato individuati ambiti di tutela integrale pari ad un raggio di 50 m. a partire dal punto di maggior quota.

Gli ambiti di tutela sono stati digitalizzati in conformità con quelli riportati nelle cartografie di P.R.G.

l) Come edifici e manufatti storici extraurbani sono stati censiti e schedati 238 fabbricati. Per 18 di essi sono stabiliti degli ambiti di tutela orientata di 50 m. misurati a partire dal perimetro degli stessi. Attualmente manca l’informatizzazione completa relativa sia all’individuazione dei manufatti che agli ambiti di tutela orientata.

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

Sulla base delle cartografie dell'analisi storico culturale sono stati individuati cartograficamente i 238 edifici e manufatti storici extraurbani. Sono stati inoltre definiti gli ambiti di tutela orientati dei 18 edifici individuati all'art. 4.4.3.2 delle N.T.A. del vigente P.R.G. rivedendo e correggendo quelli già parzialmente informatizzati e presenti nelle tavole di progetto del P.R.G. stesso.

m) Partendo dagli elaborati dell'analisi geologica e geomorfologica si è provveduto alla digitalizzazione delle aree in dissesto e quelle a rischio di esondazione per le quali è previsto un livello di tutela integrale.

n) Per quanto riguarda l'individuazione delle strade panoramiche, si è tenuto conto dell'indagine storico-culturale nella quale viene prodotta una cartografia con tutta una serie di percorsi panoramici che nelle tavole del progetto definitivo non sono state inserite.

Considerato la peculiarità di queste si propone il loro inserimento ad integrazione di quelle già presenti. Alla loro individuazione è stato corrisposto un ambito di tutela integrale di 30 m. in conformità con il P.P.A.R.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Si evidenzia che il lavoro effettuato dall'Amministrazione Comunale risulta completo ed interessante in quanto, oltre a permettere una gestione funzionale del PRG da parte della struttura tecnica comunale, costituisce la base di riferimento per i futuri sviluppi pianificatori dell'Amministrazione Comunale che può interfacciarsi con gli altri servizi (tributi, anagrafe ecc.).

Si apprezza la rielaborazione critica della vincolistica, che in parte è stata aggiornata aumentando addirittura il livello di tutela ambientale rispetto alla situazione vigente, in particolare per quanto riguarda il sottosistema geologico geomorfologico e idrogeologico (categorie della struttura geomorfologia – Corsi d'acqua e crinali).

In linea generale è possibile ritenere, anche alla luce dei pareri espressi dagli SCA riportati al precedente paragrafo 2) e in rapporto alla tipologia di variante, che non vi siano impatti significativi negativi tali da assoggettare la stessa variante alla procedura di VAS.

Tuttavia si ritiene opportuno esprimere le seguenti prescrizioni:

- **Gli elaborati cartografici dovranno essere redatti in scala almeno 1:10.000 come previsto dal paragrafo 3.3 del PTC.**
- **Riguardo ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.**

Si ribadisce infine che la rielaborazione cartografica del PRG e il rapporto preliminare redatto per la presente verifica costituiscono la base ambientale per i futuri sviluppi pianificatori dell'Amministrazione Comunale ma non esulano la stessa Amministrazione dal verificare, caso per caso, in base all'entità e all'estensione di futuri piani, programmi o varianti, la corretta procedura VAS da attivare (verifica o scoping).

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2; valutato il contenuto del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; considerata l'entità delle varianti proposte; questo ufficio **propone l'esclusione della variante per la rielaborazione della nuova cartografia del PRG adeguato al PPAR dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., condizionatamente all'accoglimento delle prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4), al fine di migliorare la compatibilità della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.”””

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

DETERMINA

I) Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al P.R.G. vigente in oggetto, riguardante l'elaborazione e revisione di nuova cartografia del P.R.G. adeguato al P.P.A.R. del comune di TAVULLIA, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, condizionatamente all'accoglimento delle prescrizioni formulate nel paragrafo 4) del parere rif. prot. 52526/11 del 18/10/11 sopra riportato, al fine di migliorare la compatibilità della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.

II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:

- a) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di TAVULLIA, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.

IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;*
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. *Pianificazione territoriale – VIA – Beni Paesaggistico ambientali;*
3. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3 *Ambiente, agricoltura, energia, sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale.*

V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.

VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.

Determinazione n. 2844 del 20/10/2011

IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/ed
1421VAS\11VAS\11TC10304.doc

Dirigente Servizio 4.1
F.to ARCH. BARTOLI MAURIZIO

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro, _____